

Dall'esortazione Amoris Letizia

11. La coppia che ama e genera la vita è la vera "scultura" vivente capace di manifestare il Dio creatore e salvatore.... In questa luce, la relazione feconda della coppia diventa un'immagine per scoprire e descrivere il mistero di Dio,



fondamentale nella visione cristiana della Trinità che contempla in Dio il Padre, il Figlio e lo Spirito d'amore. Il Dio Trinità è **comunione d'amore**, e la famiglia è il suo riflesso vivente.

Dal libro del card. Matteo Zuppi Odierai il prossimo tuo – Perché abbiamo dimenticato la fraternità

... La Chiesa o è **comunione**, e quindi esprime la paternità che la garantisce, oppure rischia di diventare una forza sociale, politica o una semplice organizzazione di filantropia. ... La visione della Chiesa come comunità è la risposta alle difficoltà di oggi. È preziosa anche per il mondo. ... Il futuro e la sfida della Chiesa è la **comunione** piena, perché questa è sacra e richiede l'impegno di ognuno e un cambiamento non astratto, ma molto concreto, per amare e servire i fratelli.

Dalla lettera Sinodalità di comunione dell'abate Mauro Giuseppe Lepori

... per vivere la **comunione**, più che una decisione esteriore, più che un impegno esteriore, ci è chiesta una conversione interiore, ci è chiesto di vivere un processo che ci cambia in profondità. ... Ma è soprattutto la **comunione** che chiede una profonda conversione dell'io, un passaggio di natura pasquale, un entrare nella vita che passa per una morte. Perché la **comunione** chiede il passaggio dall'io al noi, un passaggio in cui l'io deve morire per risorgere.

Pasto: Atteggiamenti e fatiche della comunione

In questo mondo globalizzato sembra che sappiamo cosa vogliamo avere, agganciati alle classiche tentazioni di ricchezza, potere, piacere, ma che non sappiamo più chi vogliamo essere, con quali valori e ideali non solo come società ma anche come singoli. Individualismo, benessere ed indifferenza sono generatrici di rivalità, odio e violenza e ci fanno sentire estranei gli uni con gli altri spesso anche nemici.

In questo contesto sembra difficile parlare di comunione!

Chiara Giaccardi Commento al messaggio di papa Francesco alla giornata delle comunicazioni

'Incontro' è una delle 'parole programmatiche' delle parole-gesto più presenti nella *Evangelii gaudium*. Essa ci attrezza anche al dialogo con la cultura contemporanea, proponendo il modello dell'apertura, dell'uscita da sé, dell'andare verso l'altro, della gratitudine e della comunione come luogo della bellezza e della pienezza dell'umano, al posto di quelli dell'autonomia, dell'autosufficienza, dell'autoreferenzialità, dell'individualismo, dell'io idolo di sé stesso, così diffusi e così incapaci di realizzare le loro promesse di felicità e libertà.

L'incontro è sempre incontro di altri e di altro. È sempre un'uscita da sé per far spazio ad altri. È il contrario dell'autoreferenzialità. ...

Nel villaggio globale è facile sentirsi appagati della 'retorica della pietà a distanza'. È solo fermandosi, facendosi carico, prendendosi cura che ci si fa prossimi. Lasciandosi interpellare, commuovere, toccare il cuore fino a modificare i nostri progetti per abbracciare l'altro che ci chiama. E risvegliare così la nostra umanità: l'incontro, la prossimità, l'ospitalità sono infatti parole di reciprocità, dove dare e ricevere sono inseparabili: incontrando il volto dell'altro posso riconoscere il mio volto più umano.

Da una meditazione di Ermes Ronchi

La nascita di questa parola, comunione, avviene nell'Eden; la riscoperta di questa grande parola avviene con Gesù. In principio a tutto è il legame. Dio non è in sé stesso solitudine, ma comunione; il suo infinito oceano di vita vibra di un movimento continuo di relazione. ... La felicità non può mai essere solitaria. Questa è la verità della comunione.

E vorrei indicare, suggerire **5 regole della comunione**.

Il primo atteggiamento per rinsaldare il legame è **la fede**, la fiducia. Non c'è vita umana senza fede. Come sarebbe possibile vivere senza fidarsi di qualcuno? Noi ci umanizziamo attraverso relazioni di fiducia, a partire dai genitori, a partire dalla madre. Come è possibile tracciare una storia d'amore senza avere fiducia nel proprio partner? Come è possibile persino uscire di casa, salire su di un autobus, guidare la propria auto senza la fiducia che tutti seguiranno le regole ...

Il secondo degli atteggiamenti con cui si raggiunge la comunione è **lo sguardo**. Conquistare lo sguardo di Dio: per sei volte